



*Ut unum sint*

ANNO 4 - N. 9  
NOVEMBRE 2010

# UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SEGRETERIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 - FAX 051 4076545

EMAIL: [zonapastorale@fastwebnet.it](mailto:zonapastorale@fastwebnet.it) - SITO WEB: [www.upcm.it](http://www.upcm.it)

PARROCCHIA DI  
S. ANDREA  
CASTEL MAGGIORE  
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI  
S. BARTOLOMEO  
BONDANELLO  
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI  
S. MARIA ASSUNTA  
SABBIUNO  
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS

## Con sant'Andrea incontro a Gesù

**L**a festa di S. Andrea, come ogni anno, si colloca all'inizio del tempo dell'avvento, un tempo di attesa e di accoglienza della grande novità: viene il Signore Gesù. *Maranatha!* Così lo invocavano i primi cristiani.

Tra gli apostoli Andrea è stato il primo chiamato. Guardiamo a lui chiedendogli di aiutarci nella nostra vita: esperienza di attesa e di incontro, consapevoli che l'intera nostra esistenza celebra la presenza del Signore, ma al tempo stesso attende la sua piena manifestazione. La nostra vita è un tempo di incontro con colui che è venuto, che viene e che verrà alla fine dei tempi, per incontrarci come il nostro Signore e Salvatore.

Torniamo per un momento all'incontro di s. Andrea con Gesù come ce lo racconta il Vangelo di Giovanni: "Che cercate?" chiede Gesù ai due discepoli che lo stanno seguendo. "Rabbi, dove abiti?" gli chiedono. "Venite e vedrete", conclude il Signore. L'evangelista Giovanni, protagonista anche lui di questo evento, racconta che essi andarono e videro e da allora rimasero con il Signore (cf. Gv 1,35-39). Ha avuto inizio così l'avventura di s. Andrea. Ci ricorda il Vangelo che, toccato nel cuore, si recò su-

bito ad informare il fratello Simone: "Abbiamo trovato il Messia". San Giovanni Crisostomo commenta: "Andrea, essendo rimasto vicino a Gesù e avendo imparato molte cose, non tenne nascosto in sé questo tesoro, ma si affrettò a correre dal proprio fratello per dividerlo con lui".

Abbiamo trovato il Messia e lo abbiamo seguito! Sant'Andrea ha fatto di questa esperienza la sua missione. La tradizione ci ha consegnato che, dopo la Pentecoste, si recò a predicare il Vangelo nella Scizia, nel Ponto, nella Cappadocia, nella Galizia e nella Bitinia. Passato in Acaia, subì il martirio a Patrasso intorno all'anno 60, inchiodato su di una croce, con le braccia disposte diagonalmente. A tutti egli annunciò Gesù Cristo come l'unico Signore e Maestro: il Messia da seguire!

Oggi lo ripete a noi, che qui a Castel Maggiore lo celebriamo come nostro patrono, esortandoci a non temere, a non lasciarsi distrarre dal seguire quel Signore che ancora oggi ci invita a "stare con Lui", a seguirlo per diventare anche noi pescatori di uomini.

Buona festa di S. Andrea, buon Avvento...buon incontro!

don Marco

*La festa del santo patrono di Castel Maggiore, sant'Andrea, ci introduce come tutti gli anni al tempo dell'Avvento, tempo di grazia per una verifica di come siamo cristiani e prepariamo un posto nel cuore al Signore che viene, e tempo favorevole per praticare con più forza ed evidenza la carità che ci lega ai nostri fratelli nel bisogno. Le Caritas delle nostre parrocchie ci offrono molte belle opportunità per questo. E poi un concerto speciale offerto alla cittadinanza in occasione della festa di Sant'Andrea, la festa dell'Immacolata, l'incontro con il gruppo di Simpatia e Amicizia a Sabbiano.*

*Buona lettura.*

*Il prossimo bollettino è previsto per il 12 dicembre*

**È** passato un anno dall'ultima festa di S. Andrea, ma rileggendo alcuni passi dell'articolo che don Federico scriveva nel bollettino di novembre 2009, poco è cambiato nell'orizzonte della nostra città: "L'economia è in crisi. Il lavoro è in crisi. La famiglia è in crisi. L'educazione dei nostri ragazzi è in crisi...". Così si leggeva allora, così ancora oggi ci ritroviamo a considerare la situazione odierna.

In occasione di queste ricorrenze noi uomini siamo purtroppo abituati a chiedere al santo di turno l'intercessione perché si possano concretizzare i nostri desideri. Mi sono

riletto l'omelia del nostro cardinale Carlo Caffara in occasione della festa di S. Petronio, dello scorso 4 ottobre e vorrei riportarne alcuni passi:

*"Chi sono oggi i custodi della speranza, coloro che vigilano perché il cuore di questa città non si incupisca nella rassegnazione?"*

*L'autorità pubblica, legittimamente costituita, poiché ad essa è primariamente affidato il compito di guidare il consorzio umano verso obiettivi di bene comune. In particolare vorrei allora rivolgermi a tutti coloro che chiederanno al popolo di questa*

città di essere eletti ad amministrarla, con le parole di S. Caterina. «Vi avete desiderio di riformare la vostra città; ma io vi dico che questo desiderio non si adempirà mai, se voi non ingegnate a gittare a terra l'odio e il rancore del cuore e l'amore proprio di voi medesimi, cioè, che voi non attendiate solamente a voi, ma al bene universale di tutta la città».

Ed aggiungo con le parole della Santa, rivolgendomi a voi tutti: «io vi prego per l'amore di Cristo crocifisso, che per l'utilità vostra voi non miriate a mettere governatori nella città più uno che un altro, ma uomini virtuosi, savi e discreti, e' quali col lume della ragione diano quello ordine che è di necessità per la pace dentro e per la confermazione di quella di fuori»<sup>1</sup>.

La famiglia poi è massimamente custode della speranza, poiché è in essa che accade l'atto che più di ogni altro significa speranza: la generazione di una nuova vita. Ogni bambino è il futuro della città; è un investimento sul futuro. Ancora una volta, in nome di Dio dico a chi ha responsabilità pubbliche: sostenete le famiglie; difendetene la dignità incomparabile; la famiglia abbia sempre un

trattamento privilegiato a livello legislativo ed amministrativo.

L'altro grande fattore di speranza nella città è il lavoro. Molte volte durante questi mesi ho richiamato l'attenzione su questo. Ma questa sera sottopongo soprattutto alla vostra riflessione un fatto drammatico. Anche nella nostra città ai giovani è ormai sempre più difficile l'ingresso nel mondo del lavoro. Il binomio gioventù disoccupazione toglie alla città ogni diritto di sperare. Chi non vede questo è cieco. La città custodisce e nutre il suo diritto di sperare nella scuola, se in essa viene fatta una vera, grande proposta educativa; se in essa i nostri ragazzi e giovani vengono profondamente educati ad un uso intero di tutta la capacità della loro ragione; se in essa vengono affascinati dalla grandezza di una libertà che è tale perché sa di essere confrontata nelle sue scelte colla differenza fra vero e falso, bene e male, giusto e ingiusto (...)

Cari fratelli e sorelle, cari amici: poc'anzi ho detto che la principale fonte di speranza è la comunità cristiana. I sacerdoti che vivono giorno e notte in mezzo a questo popolo, condividendone gioie e do-

lori, sono le sentinelle che vigilano perché il suo cuore non ceda alla rassegnazione. A loro dunque dico: vi è affidata la speranza di questa città, perché vi è affidato il Vangelo che genera la certezza che l'uomo, ogni uomo, è amato dal Padre. A voi è affidato il compito più urgente per il bene di questa città: ricostruire quella "matrice cristiana" che l'ha sempre rigenerata. Ricostruzione che esige tuttavia "una generazione di cattolici impegnati in politica, che siano coerenti con la fede professata, che abbiano rigore morale, capacità di giudizio culturale, competenza professionale e passione di servizio per il bene comune"<sup>2</sup>.

Queste le parole del cardinale per la città di Bologna che valgono anche per la nostra città. La festa del Patrono deve essere quindi l'occasione per riflettere sulle nostre radici e sul senso di appartenenza a un territorio che tende sempre di più a perdere la propria identità.

Tiziano Pancaldi

<sup>1</sup> «Lettera a' signori priori dell'arti e al gonfalonieri di giustizia della città di Firenze», in *Le Lettere*, ed. Paoline, Milano 1987, 409.

<sup>2</sup> BENEDETTO XVI, *Insegnamenti IV*, 2 (2008), 673.

**Parrocchia di Sant'Andrea 27, 28, 30 novembre 2010**

## **Festa di sant'Andrea, patrono di Castel Maggiore**

**sabato 27 novembre**

**Gioco, preghiera e merenda per bambini e ragazzi:**

- Ore 15.30 ritrovo dei ragazzi delle quattro parrocchie del Comune: S. Andrea e S. Maria Assunta di Sabbiuo presso la sala di via Bandiera 36

S. Bartolomeo di Bondanello e S. Giovanni Battista di Trebbo di Reno presso la chiesa di S. Bartolomeo in piazza Amendola

- Ore 16 arrivo dei cortei in piazza Pace, gioco insieme e concerto del Le Piment Trio (musica folk irlandese)

- Ore 17 trasferimento con catechisti ed educatori alla chiesa di S. Andrea

- Ore 17.15 preghiera insieme e merenda con il pane di S. Andrea  
- Ore 18.30 termine dell'attività e consegna dei ragazzi ai genitori

**domenica 28 novembre (I di Avvento)**  
**S. Messe secondo l'orario festivo**

- Ore 21, sala di via Bandiera:  
**THE SACRED CONCERTS**, opera sacra per orchestra jazz di DUKE ELLINGTON, con la **Venezze Bigband - orchestra jazz del conservatorio Venezia di Rovigo, e solisti ospiti.**

**martedì 30 novembre, festa di S. Andrea apostolo, patrono di Castel Maggiore**

Ore 19, chiesa di S. Andrea, S. Messa concelebrata dai parroci del Comune, unica messa celebrata nella giornata nella Zona pastorale.

A seguire polentata e collegamento con la città francese di Ingré, gemellata con Castel Maggiore.

Con la collaborazione della Pro Loco e il patrocinio del Comune della Città di Castel Maggiore.

### **Edward Kennedy "Duke" Ellington THE SACRED CONCERTS**

**M**olti dei più grandi compositori hanno sentito la necessità, negli ultimi anni della loro vita, di comporre musica sacra quasi come culmine della propria attività artistica.

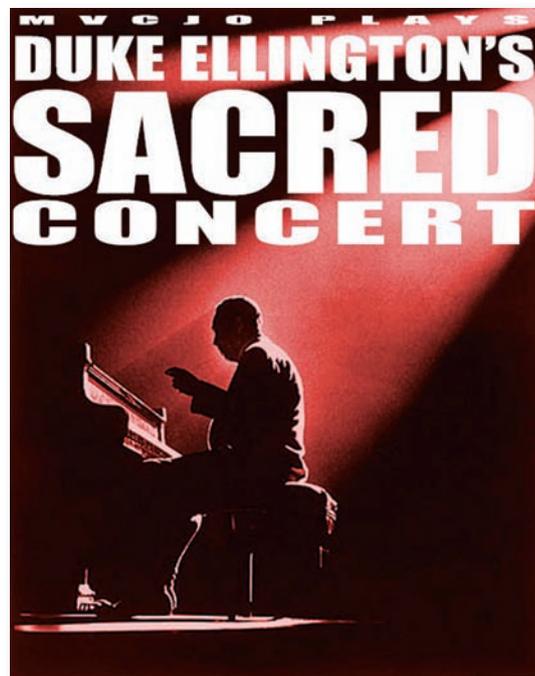
Duke Ellington, a partire dal 1965 quando eseguì il primo nella Grace Cathedral di San Francisco, si dedicò su commissione alla composizione di tre concerti sacri che furono da lui diretti in tutto il mondo fino alla sua scomparsa nel 1974. Queste composizioni rappresentano un punto culminante nel suo iter artistico.

L'esecuzione di questi brani è un evento speciale e raro nel panorama musicale e religioso non solo italiano, e gli interpreti sono ugualmente d'eccezione.

**VENEZZE BIGBAND:** Orchestra jazz del Conservatorio di Rovigo diretta da Ambrogio De Palma, mezzosoprano Alessandra Fasolo.

**Ospiti:** Lew T abackin sassofono, Roberto Gatto batteria, Marco T amburini tromba, Stefano Onorati pianoforte, Giuseppe Bassi contrabbasso, e con la partecipazione di Barbara Cola, soprano.

Hanno reso possibile la realizzazione del concerto: Galletti spa, All for Music, Emilbanca, Cattolica Assicurazione Generali Ag. BO centro, Buriani Sveco Costruzioni, Agenzia pompe funebri Mario Biagi, Agenzia pompe funebri Claudio Zanotti, Agenzia pompe funebri Biagi Ansaloni, Fiorista Michela e Marina Biagi.



## Di cosa abbiamo bisogno veramente?

**I** credenti sanno che l'Avvento è il periodo che precede il Natale, celebrazione della nascita del Figlio di Dio che si fa uomo. Sanno che è un tempo forte di preparazione e di attesa, per andare incontro al Dio che viene fra noi, fatto misterioso e sublime che dà senso a tutta la nostra vita.

I credenti sanno anche che il tempo che precede il Natale, oltre a ciò, è uno dei momenti più frenetici e faticosi dell'anno, in cui si spendono tanti soldi, e si fanno cose di cui si stenta a capire il senso.

Essere cristiani, corpo di Cristo vivo e presente nel mondo tanto amato da Dio, oggi come sempre significa cercare di conciliare in sé queste contraddizioni, senza disprezzare il mondo e senza dimenticare ciò che gli dà senso.

L'Avvento può essere un momento prezioso per imparare a vedere "oltre". E forse quest'anno più di altri anni. Viviamo momenti difficili in cui per tanti far quadrare i conti non è semplice. E i poveri spesso non sono più "là", sono spesso "qui", fra i nostri amici, i nostri vicini, noi stessi.

La Chiesa combatte la miseria e onora la povertà. La differenza non è solo da cercare sul vocabolario, va cercata nel cuore. È giusto e doveroso volere per sé e per gli altri una vita decorosa e libera da affanni. Occorre però vigilare e temere il momento, diverso per ciascuno, in cui si diventa "ricchi", in cui cioè le cose a cui si tiene e a cui si dà valore non sono più quelle "vere", "belle", "buone". Quali sono queste cose vere, belle e buone? Non è certo in un articolo sul bollettino parrocchiale che lo può dire: è il confronto onesto e costante con ciò che sta scritto nel Vangelo.

Per ciascuno, il Vangelo ha la sua speciale parola, che indica dove impegnarsi per diventare abbastanza limpidi e coraggiosi da riuscire a vedere e cercare le cose veramente importanti, liberandosi - impoverendosi - del resto. E il Vangelo dice spesso "non temete", e ricorda che Dio ha cura di ciascuno, e che la Provvidenza ha le sue vie misteriose.

La testimonianza cristiana, in tempi difficili, dovrebbe mostrare il sorriso della speranza, basata non solo sugli ammortizzatori sociali, ma sulla fiducia in Dio. Ma di sorrisi se ne vedono troppo pochi sulle facce dei cristiani, impauriti e rancorosi come "gli altri". Il timore del futuro, in tempi incerti, è un sentimento naturale per chiunque abbia un po' di buon senso. Ma noi non abbiamo solo buon senso, abbiamo la fede in Dio, padre amoroso, che, come dice il Vangelo, "sa di che cosa abbiamo bisogno". Lui lo sa, noi lo dobbiamo imparare. Quali sono le cose di cui non vogliamo e non possiamo fare a meno? E soprattutto, perché?

E una delle vie privilegiate per imparare a impoverirsi delle cose non importanti, come sempre nella storia della Chiesa, passa per i poveri, quelli veri, quelli che vivono nella miseria che si deve combattere. Mentre scrivo, sotto le mie finestre c'è la fila della gente che, dalle cinque di stamattina, ancora al buio e sotto la pioggia, si è radunata davanti alla sede della Caritas, in attesa di ciò che la Caritas può offrire, ma anche della gentilezza e del rispetto con cui viene offerto.

"I poveri li avrete sempre con voi", dice Gesù. Lui stesso è stato uno di quei poveri, nato in un caravanserraglio così affollato dalla gente che viaggiava per il censimento da non esserci posto per deporlo dopo il parto se non sulla paglia delle mangiatoie degli animali.

Sono gli angeli (per noi, i V-angeli) a far capire a chi vuole ascoltare che lì c'è molto di più che un bimbo povero.

Chissà se è un caso che alla Caritas, qui sotto, hanno sempre tanto bisogno di carrozzine, passeggini e roba da bambini per i loro assistiti.

## Avvento di fraternità

Come ormai da diversi anni, anche quest'anno le Caritas della nostra Unità pastorale durante il periodo dell'Avvento invitano tutti a gesti concreti per venire incontro alle necessità dei fratelli bisognosi. Sono molte le occasioni offerte alle nostre comunità per partecipare.

### Giornata della carità, domenica 5 dicembre

In questa giornata, seconda domenica di Avvento, tutte le offerte raccolte durante le sante messe saranno destinate alle Caritas delle nostre parrocchie.

### Raccolta di prodotti alimentari durante le messe

Nelle altre domeniche di Avvento verranno raccolti alimenti non deperibili secondo il calendario seguente, in appositi contenitori posti nelle chiese e portati all'altare durante l'offertorio:

- 28/11 - I di Avvento - RISO E LEGUMI IN SCATOLA
- 5/12 - II di Avvento - offerte in denaro, vedi sopra
- 12/12 - III di Avvento - TONNO e PASSATA DI POMODORO
- 19/12 - IV di Avvento - OLIO DI OLIVA

### CARITAS SANT'ANDREA Mercatino, 4-5-8 dicembre 2010

Sarà allestito nei locali adiacenti alla chiesa parrocchiale di Sant'Andrea il mercatino "pro Caritas" che potrà offrirvi tante idee concrete per i vostri regali di Natale.

Orari di apertura:

- sabato 4 dicembre dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18
- domenica 5 dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
- mercoledì 8 dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

### Festa per tutti, 8 dicembre, Immacolata Concezione

La Caritas di Sant'Andrea in occasione della solennità dell'Immacolata propone alcune iniziative.

8 dicembre: le famiglie della nostra comunità in festa con gli anziani

ore 11,15 - S. Messa in via Bandiera, rivolta in particolare alle persone anziane

ore 12.30 - pranzo comunitario nel salone parrocchiale di via Chiesa per il quale è gradita la prenotazione (tel. 051 711322 Annalena oppure 051 713416 Franca).

ore 15 - intrattenimento con la partecipazione del gruppo teatrale «I Felsinei» che presenteranno la commedia in dialetto bolognese *Brisa der meint al gat*.

### CARITAS BONDANELLO

La Caritas di Bondanello desidera esprimere gratitudine a quanti hanno visitato il mercatino "Chicche di casa" il 9-10 ottobre allestito per raccogliere fondi da destinare alle proprie attività. Il ricavato è stato di 2.600 euro. Grazie!

### COLLETTA ALIMENTARE - 27 novembre

Sabato 27 novembre si terrà la 14a edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare ONLUS.

**Le provviste fornite dalla Rete Banco Alimentare sono la principale fonte di approvvigionamento per i generi alimentari distribuiti settimanalmente dalle Caritas della nostra Unità pastorale ai propri assistiti.**

Più di 110.000 volontari in oltre 8.100 supermercati inviteranno le persone a donare alimenti a lunga conservazione che saranno distribuiti a oltre 8.000 strutture caritative (mense per i poveri, comunità per minori, banche di solidarietà, centri d'accoglienza, ecc.) convenzionate con la Rete Banco Alimentare.

Partecipate e diffondete l'iniziativa!

# UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

## ORARI MESSE E FUNZIONI

### Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa parrocchiale,  
ore 11,15 in via Bandiera 36

Feriale: ore 8 nella chiesa parrocchiale (escluso il venerdì e il 22/11 che sarà alle 21 col gruppo di P. Pio e il 30/11 che sarà alle ore 19 per la festa del patrono)

### Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17,30  
(il primo sabato di ogni mese messa per i benefattori e in memoria dei loro familiari defunti)

Festive: ore 8,00 - ore 10,30

Feriale: ore 18,30 (escluso venerdì e sabato)

### Messe a S. Maria Assunta **sabbiano**

Festiva ore 11,30

Feriali: nella cappella della scuola  
ore 19 il lunedì, martedì e giovedì, ore 6,30 mercoledì;  
in chiesa ore 20,30 il venerdì per tutta l'Unità pastorale

### Adorazione eucaristica

La prima domenica di ogni mese alle ore 16 a S. Andrea.

Le altre domeniche alle ore 18 a S. Bartolomeo

### Celebrazione della Parola

Ogni mercoledì alle ore 21 a S. Bartolomeo

### Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale; alle ore 9,30 la domenica; dalle 16,30 alle 18,30 il sabato.

S. Bartolomeo: 15-17,30 il sabato

### Battesimi

8 dicembre a S. Bartolomeo e S. Andrea

### Gruppo di preghiera Padre Pio

22 novembre a S. Andrea

ore 20,30 S. Rosario;

ore 21 S. Messa

### Rosario per gli ammalati

Il lunedì alle ore 21 nella cappella della scuola materna a Sabbiano

### Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accordarsi (numeri in prima pagina)

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nel periodo 8 ottobre - 9 novembre 2010

### a S. Andrea

**hanno ricevuto il battesimo**  
Cavicchi Greta, Campeggi Federico, Previato Aurora, Cavicchi Cristiano, Bianco Arianna, Ferraretti Tommaso, Cocchi Riccardo, Paganelli Federico, Shu Gaia, Coltra Alessio

### hanno ricevuto le esequie

Berti Marco, Buia Filippo, Arbizzani Paola, Bondi Vincenzo, Rambaldi Gino, Negrini Augusta, Bloise Biagio, Guermandi Anna

### a S. Bartolomeo

**hanno ricevuto il battesimo**  
Bergamini Gabriele, Fabbri Silvia

### si sono uniti in matrimonio

Paparo Stefano e Marin Chiara, Bonvicini Christian e Dumbravan Victoria

### ha ricevuto le esequie

Tugnoli Bruno

### a S. Maria Assunta di Sabbiano

#### hanno ricevuto il battesimo

Maresca Mattia e Maresca Iris Olimpia

## AGENDA

### Domenica 14 novembre

Ore 17-19 - a San Bartolomeo: primo incontro della catechesi per adulti a partire dal Padre Nostro. A seguire cena di condivisione.

### Lunedì 15 novembre

Ore 21 - a San Bartolomeo: riunione dei consigli pastorali parrocchiali.

### Giovedì 18 novembre

ore 21 a S. Bartolomeo riunione dei genitori dei bambini del catechismo di seconda elementare

### Domenica 21 novembre

Presentazione dei cresimandi alla comunità durante le messe nelle varie parrocchie.

### Domenica 28 novembre

*Prima domenica d'Avvento*

Presentazione dei comunicandi alla comunità durante le messe nelle varie parrocchie.

### Martedì 7 dicembre

ore 17,30 a S. Bartolomeo messa prefestiva della *Solennità dell'Immacolata Concezione*

### Mercoledì 8 dicembre

*Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria*

Messe secondo l'orario festivo.

8 dicembre

## Immacolata Concezione

La Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria ha un posto particolarmente importante nel cammino dell'Avvento.

Lei, donna dell'attesa, ci aiuta ad attendere Gesù e a essere partecipi della sua vittoria sul peccato e sulla morte.

La preparazione alla festa dell'Immacolata ci aiuterà ad accogliere Gesù nel Natale e a capire che è presente e salvatore nella celebrazione quotidiana dell'eucaristia.

### Novena dell'Immacolata

S. Andrea: dal 1 al 6 dicembre alle ore 21 S. Rosario in chiesa.

S. Bartolomeo di Bondanello: dal 1 al 6 dicembre alle ore 21 S. Rosario in chiesa  
S. Maria Assunta di Sabbiano: dal 1 al 7 dicembre alle ore 21 Novena nella cappella della scuola.

Per tutte e tre le parrocchie:

Venerdì 3 dicembre a Sabbiano ore 20,30 S. Rosario e a seguire S. Messa.

### Sorelle dell'Immacolata

L'8 dicembre, nelle sante messe delle ore 8 a S. Bartolomeo di Bondanello e alle ore 11,30 a S. Maria Assunta di Sabbiano ci stringeremo alle nostre suore, le Sorelle dell'Immacolata, che rinnoveranno la loro consacrazione al Signore nella via della povertà, castità, obbedienza: pregheremo per loro e ringrazieremo il Signore per il dono della loro presenza nelle nostre parrocchie.

## Festa della fraternità

con gli amici di "Simpatia e Amicizia"

### Domenica 28 Novembre 2010

Parrocchia di S. Maria Assunta, Sabbiano

ore 11,30 - Santa Messa nella Chiesa parrocchiale

ore 13 - Pranzo con gli amici di "Simpatia e Amicizia" nel salone della Scuola dell'infanzia

ore 16 - Recita del Santo Rosario



### Giovedì 9 dicembre

ore 21, sala Biagi D'Antona, incontro sul tema: «Contro le mafie, ad occhi aperti», con la partecipazione di don Marcello Cozzi, coordinatore dell'associazione Libera - Basilicata e la prof. Stefania Pellegrini, responsabile formazione di Libera - Emilia Romagna.